

VERBALE N. 4

Il giorno 14 dicembre 2015 alle ore 17, presso i locali della scuola secondaria di primo grado, si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere il seguente O.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
2. Approvazione POF.
3. Programma Annuale 2016.
4. Regolamento d'Istituto.
5. Comitato Valutazione.
6. Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

Per la componente genitori: Biagioli Manlio, Biagioli M. Cristina, Di Blasi Valentina, Feliziani Critina, Geraci Fausto, Laoreti Glenda, Sabatini Riccardo, Zazza Alessia. Assenti: Biagioli Manlio. La signora Di Blasi arriva alle ore 17.30

Per la componente insegnanti: Bassetti Paola, Cresta M. Cristina, Maccaglia Paola, Marinelli Lucia, Nicolai Elisabetta, Ranucci Sabrina, Romitelli Roberto, Scatolini Sonia. Assenti: Ranucci Sabrina. La docente Bassetti esce alle ore 18.

Per la componente non docenti: Carocci Lorella, Botondi Morena.

Sono inoltre presenti il D.S. Prof.ssa Rosalba Sorrentino e il D.S.G.A Luccioni Roberto.

1. Viene letto ed approvato il verbale del Consiglio precedente.
2. Il POF è stato approvato in sede di Collegio dei Docenti il 10.12.2015. La parte illustrativa è rimasta invariata rispetto allo scorso anno; è cambiata la parte che riguarda la programmazione. La progettazione fonda su tre cardini fondamentali: l'inclusione, il recupero degli apprendimenti di base, la conservazione e valorizzazione della vocazione dell'Istituto relativamente alla musica. E' deliberato all'unanimità il POF per l'A.S. 2015/16 come da copia allegata.
3. Viene data lettura e illustrazione dal DSGA Luccioni, del Programma Annuale 2016 e ne vengono spiegate le articolazioni. Si tratta, in un documento di pianificazione organica ed integrata delle risorse esistenti (strumentali, umane, professionali e finanziarie), di una risposta a precisi bisogni ed esigenze evidenziate nel POF ed emergenti dal RAV e dal conseguente PDM. Inoltre, dopo un attenta lettura della relazione il Consiglio approva ad unanimità.
4. Il DS chiede ai genitori quali ipotesi di modifica possono essere apportate al Regolamento di Istituto un documento elaborato nella autonomia della scuola considerata la normativa vigente. La signora Feliziani, circa la sicurezza, chiede chiarimenti relativi alle uscite didattiche per la possibilità ad uscire con il pullman di linea, che solitamente veniva utilizzato sia dalla scuola primaria che da quella secondaria di primo grado per delle visite brevi sul territorio. Il D.S. conferma che è stato effettuato un incontro sulla prevenzione - protezione con i fiduciari e RSPP: il Parco del Matteotti adiacente alla scuola è stato ritenuto non sicuro. Anche per i mezzi pubblici si può andare incontro a persone che infastidiscono: pertanto è stato fatto un bando di gara per cui le uscite sul territorio verranno realizzate a 3 euro con pulmino messo a disposizione della scuola, invece che a € 2,60 come avrebbe previsto il doppio biglietto dell'autobus di linea. Sia la componente genitori che quella

docente ribadiscono che nella nostra città gli autobus di linea sono piuttosto sicuri, organizzati e sono attrezzati con pedane per soggetti diversamente abili. Invitano il DS a ripensare alla propria posizione rimarcando che quella dell'autobus di linea è un'esperienza con una valenza educativa finalizzata anche all'autonomia. Il D.S. , pur non trascurando le proprie forti perplessità a riguardo, afferma che si informerà con altri colleghi D.S. del territorio circa l'uso dell'autobus di linea in altri Istituti. In relazione alle uscite, l'insegnante Nicolai propone che, oltre alla consueta autorizzazione annuale per le uscite brevi sul territorio, si possa continuare a far scrivere e firmare sul diario la comunicazione, anziché utilizzare dei foglietti che rischiano di andare persi. Il D.S. esprime parere favorevole ed il Consiglio mostra accordo purchè le pagine del diario firmate vengano conservate. Sono state poi avanzate ipotesi sull'aspetto disciplinare relativo al comportamento degli studenti: le sanzioni sono da vagliare in relazione allo statuto delle studentesse e studenti e va indicato e messo in primo piano il carattere educativo della sanzione riparatore del danno. Persino in caso di mancanze gravissime reiterate non è consigliabile l'allontanamento: anche per le sospensioni va previsto l'obbligo di frequenza. Lo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" rimarca che occorre fare in modo di riprendere la mancanza per far sì che non ci si ritorni, però con un intervento educativo volto non esclusivamente a sanzionare ma soprattutto a recuperare. Il D.S. invita tutti alla lettura del documento sopra citato. L'insegnante Marinelli sottolinea la pericolosità di alcuni allievi e trova parere concorde nell'insegnante Nicolai: entrambe rimarcano che questo principio, giusto nella teoria, andrebbe tradotto adeguatamente nei fatti, perché accompagnare in gita ragazzi particolarmente problematici, col rischio che mettano in atto gesti estremamente pericolosi per la propria incolumità e per quella dei compagni, scoraggia gli insegnanti proprio per motivi di sicurezza e di relativa assunzione di responsabilità. Il D.S. ribadisce però che allontanare o escludere da esperienze didattiche e formative un allievo non è la via per realizzare l'inclusione. Il signor Geraci suggerisce di potenziare il numero di insegnanti che vigilino durante le uscite, là dove vengano segnalati, in seno ai consigli di classe, casi particolarmente difficili da gestire. La signora Zazza chiede misure disciplinari, proporzionate all'età, anche per la scuola primaria. Il D.S. esorta di nuovo alla lettura dello Statuto e rimanda ad una fase successiva l'aggiornamento di questo punto. Il D.S., in relazione alla fase di accoglienza delle iscrizioni, sottolinea che, qualora si dovessero individuare criteri di esclusione, per esubero di iscritti rispetto alla disponibilità di organico e logistica, la territorialità dovrà essere il criterio di base. Il professor Romitelli ricorda che anche la frequenza di una scuola dell'Istituto rappresenta ormai da molti anni un criterio importante nella priorità rispetto ad iscritti provenienti da altre scuole, così come la frequentazione da parte di fratelli. Una volta inseriti all'Infanzia mantengono la precedenza. I criteri ci sono già ma vanno inseriti nel Regolamento. L'insegnante Scatolini, pur riconoscendo l'incidenza dei desideri dei genitori nella composizione delle sezioni, chiede una maggiore aderenza a quanto già presente nel Regolamento al fine di favorire l'equi eterogeneità, andando anche nella direzione di una maggiore considerazione delle valutazioni e dei suggerimenti delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia nella formazione delle classi prime.

5. Il Comitato di Valutazione valuterà il servizio dei docenti e prevederà rappresentanti dei genitori. Si rimanda il discorso ad una fase successiva, dopo che saranno stati assunti i necessari chiarimenti e più precise indicazioni.

6. Tra le Varie ed Eventuali:

- 6.1. La signora Laoreti chiede chiarimenti per i bambini esonerati dall'insegnamento della religione cattolica che sono mantenuti in classe. Interviene il D.S. informando che la quasi totalità di coloro che sono esonerati non ha chiesto una disciplina specifica ma potenziamento e su questo c'è una delibera specifica circa il potenziamento in una classe parallela. Per la prof.ssa Marinelli la normativa non prevede questo quanto piuttosto nel modello C una scelta supportata da personale docente al fine di realizzare attività alternativa. Il D.S. si impegna a risolvere la problematica evidenziata.
- 6.2. La signora Feliziani chiede delucidazioni sull'inagibilità della palestra "Le Grazie": è stata inibita a tutti. Altri pezzi sono venuti giù dal soffitto. Si attende che sia riparata dal comune come da richiesta della scuola.
- 6.3. Relativamente alle mense: la signora Feliziani, rappresentante del Comitato Mensa, illustra una sintesi di incontri in Comune, avvenuti negli ultimi giorni. Al fine di cercare di capire, la Gara di Appalto dovrebbe essere prevista, secondo l'Assessore Riccardi, entro dicembre, con l'obiettivo di farla vincere e a settembre cambiare l'appalto. Il comitato Mensa ha esposto una posizione per cui si preferirebbe spendere di più mantenendo il cotto e mangiato ed ha preparato un Atto di Indirizzo dove è stato chiesto di partecipare alla formulazione della gara di appalto con dietisti, medici, ecc., e, soprattutto di avere la assicurazione che le mense non vengano smantellate. Il presupposto della gara dovrebbe essere l'offerta economicamente più vantaggiosa con la garanzia di mantenere la qualità. Si rimanda l'aggiornamento di questa questione al prossimo Consiglio, quando la questione dovrebbe aver subito un'evoluzione.
- 6.4. Per la questione relativa all'organizzazione del plesso della primaria "Le Grazie", si discute intorno alla possibilità che in ingresso la porta di un padiglione venga chiusa, mantenendo aperta solo quella del padiglione centrale. La signora Zazza chiede se sia possibile realizzare ciò solo in caso di assenza del collaboratore. Il D.S. ipotizza anche la possibilità che siano le insegnanti delle varie classi ad effettuare l'accoglienza all'ingresso della scuola, sollecitando i genitori alla puntualità. L'insegnante Scatolini interviene sottolineando che ciò potrebbe comportare complicazioni sia logistiche che organizzative in quanto i bambini in arrivo verrebbero tenuti fuori dall'aula anche fino a dieci minuti, in quanto cinque intercorrono tra la prima e la seconda campanella e cinque sono di tolleranza. La proposta del D.S. è di porre la questione all'attenzione del rappresentante R.S.P.P. Mignatti al fine di far vagliare i costi- benefici di chiudere una porta.

L'incontro termina alle ore 19.30 .

Il Presidente

Biagioli Maria Cristina



Il Segretario

Scatolini Sonia

